

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI PER L'ABRUZZO
002800 28 GEN. 97*Ministero per i Beni Culturali e Ambientali*UFFICIO CENTRALE PER I BENI
ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTA la nota prot. n° 41325 del 10.10.96 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata legge 1089/1939 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile Cappella di S. Anna sito in provincia di Pescara Comune di Pescara distinto al catasto al foglio 13 n.15 confinante con le part.449/450/493 ad ovest 253 a sud,480,481 ad est come dall'unita planimetria catastale,ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n.1089,per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata.

D E C R E T A

che l'immobile Cappella di S. Anna meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1 giugno 1939 n.1089 e viene,quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

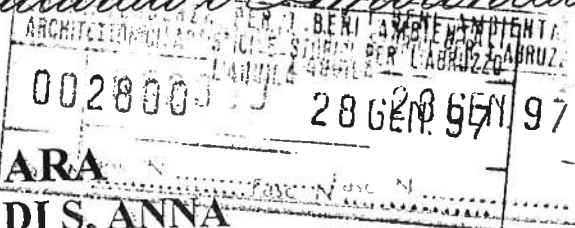
La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica e al Comune di Pescara.

A cura del competente Soprintendente esso verrà,quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma lì - 4 GEN. 1997

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Mario Seriomf
C.

*Ministero per i Beni Culturali e Ambientali***PESCARA
CAPPELLA DI S. ANNA****RELAZIONE STORICO ARCHITETTONICA**

La cappella di S. Anna in Pescara si trova alla testata della strada privata che sbocca in Viale Bovio (tratto urbano della Via Adriatica) in continuazione di Via Milite Ignoto.

E' databile alla prima metà del XIX Secolo ed è una emergenza storica importante della città in quanto ultima testimonianza, insieme a pochi altri resti, del complesso edilizio denominato "Villa Muzii" che ha rappresentato un elemento rilevante nella determinazione dello sviluppo urbano dell'attuale Pescara. I Muzii, infatti furono protagonisti della vita economica e politica della Castellammare dell'ottocento e dei primi del novecento determinando, direttamente o tramite personaggi a loro vicini, le politiche di crescita verso il mare, e verso le loro proprietà, del centro urbano prima di allora concentrato solamente negli immediati dintorni della chiesa della Madonna dei Sette Dolori ai colli.

Nel 1851 Michele Muzii acquista e bonifica parte degli arenili a ridosso della sua villa e negli anni immediatamente successivi vi impianta una fabbrica di liquirizia con una settantina di operai e una fornace di laterizi che fornirà gran parte del materiale alle costruzioni a venire sulla fascia litoranea allora completamente libera, salvo alcune ville di importanti famiglie locali (i Muzii, i Selecchi, i De Riseis..) (1,2,3).

Nel 1863 viene inaugurata la ferrovia Ancona Castellammare e questo evento determina uno sviluppo impensabile per un centro che nel 1861 conta soltanto 4462 abitanti (4). Lo stesso anno varia il toponimo da Castellammare a Castellammare Adriatico (4) ed il Consiglio Provinciale il 10 settembre decide per l'istituzione di un



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

mercato settimanale che verrà svolto, per decisione del prefetto del 28 gennaio del 1864, proprio a Villa Muzii e vi rimane sino al 1874 quando viene trasferito in Piazza Vittorio Emanuele (attuale Piazza Sacro Cuore) (5,6,7).

Nel 1880 a Villa Muzii già esistono le scuole elementari quando Leopoldo Muzii diviene Sindaco e l'anno successivo nei pressi della villa, all' incontro degli attuali Viali Bovio e Muzii, riesce a trasferire dai colli persino il Municipio che vi resta sino al 1924 quando si stabilirà di fronte alla stazione. Il piano di sviluppo Muzii sposta i nuclei di espansione dalla collina al mare, dove si trovano le sue proprietà, confortato dalla conferma della realizzazione di una grande stazione ferroviaria (8,9,10).

In occasione di una visita pastorale del 1882, il Vescovo di Teramo, Mattucci, concede la chiesetta di Villa Muzii come primo nucleo di una nuova futura parrocchia e tale rimarrà sino al 1900 quando tale funzione è assunta dalla Chiesa del Sacro Cuore (11,12).

Nel 1883 L.Muzii istituisce nella sua villa, che può definirsi villaggio per la moltitudine di iniziative che ingloba tra le sue mura, una nuova Fiera da tenersi nel pieno della stagione estiva il 23 e 24 luglio (13) e nel 1884 il Prefetto di Teramo istituisce a Villa Muzii un nuovo mercato da tenersi il Sabato (14).

Nel 1886 Michele Muzii è chiamato in giudizio per essersi appropriato, chiudendola, la strada Battinelli, sempre nei pressi della villa (15).

Nel 1887 e 1888 due inondazioni devastano Castellammare e possiamo ragionevolmente supporre che pure la nostra Chiesetta subisca qualche danno (16).

Nel 1890 i Muzii ottengono l'appalto per il panificio militare che impiantano accanto al loro molino a vapore per la macinazione ordinaria (17) sempre nella villa che a fine secolo accoglie anche un ippodromo (18,19).

Nel 1892 le elezioni puniscono Leopoldo Muzii e i suoi collaboratori con un voto plebiscitario che vede vincitore De Reseis, ma al Comune rimane comunque come Ingegnere dipendente il fratello Luigi (18).



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Leopoldo Muzii muore di peritonite il 22 marzo del 1903 dopo un trentennio di protagonismo economico e politico (19).

La villa rimane pressoché intatta per alcuni decenni ripartita tra gli eredi; poi decade man mano dalle sue funzioni e nel suo prestigio attaccata dallo sviluppo edilizio. La Cappella di Sant'Anna ci perviene come proprietà divisa tra i condomini che hanno occupato le aree adiacenti.

La cappella è ad aula, coperta a botte ellittica con unghie. Ai fronti laterali sono accostate recinzioni, coperture e un basso edificio adibito ad autorimessa. Il fronte di spalla è cieco e confinante con un lotto su cui sono collocate palazzine residenziali.

Il fronte, intonacato, è caratterizzato da un ordine di lesene ioniche binate, un architrave con fregio liscio e cornice con dentelli; cornice che si ripete a formare il timpano che presenta un rosone di areazione al sottotetto. Due piccole torri campanarie, caratterizzate da un ordine di 3/4 di colonne agli spigoli, architrave essenziale e copertura a piramide, sormontano il tetto a due falde. Il portale, in legno intagliato, è incorniciato da una semplice modanatura sormontata da un architrave su mensole fitomorfe tra le quali è inserita una decorazione circolare con un motivo a croce.

I fronti laterali, in gran parte intonacati e parte con muratura di mattoni a vista, non presentano alcuna decorazione se non il risvolto dell'ordine ai cantonali verso la facciata principale. Le uniche aperture sono rappresentate da luci ad arco centrali.

Il piano di calpestio della cappella è rialzato di un gradino rispetto all'originario, a sua volta rialzato di un gradino rispetto al terreno. Pure di un gradino è il dislivello tra l'aula e la zona riservata all'altare ligneo. Il pavimento è attualmente in ceramica.



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

La parete di fondo presenta un trompe-l'oeil architettonico in pessimo stato soprattutto nella parte mediana attaccata dall'umidità ascendente e in quella bassa ove forse è del tutto perduto essendo presente un alto zoccolo tinteggiato.

La parete d'ingresso non presenta alcuna decorazione se non una cornice della lunetta cieca a unghia che sovrasta la essenziale foratura del portale.

Le pareti laterali presentano un ordine di lesene corinzie, dimezzate agli angoli e binate lungo la parete dividendo lo spazio in tre campate. Tra gli intercolumni sono ricavate nicchie semicircolari, con cornici e davanzali modanati, che accolgono statue di santi di varie epoche e tecniche tra cui, interessanti, una S. Anna vestita e alcune basi lignee. Gli architravi, molto semplici, si interrompono nella campata centrale per dar spazio alle luci a lunetta a unghia.

Tutte le pareti sono gravemente danneggiate soprattutto nella parte bassa per l'umidità ascendente e le numerose rappezature in malta cementizia.

La volta, a botte ellittica con unghie, ripete la ripartizione delle pareti laterali con fasce in corrispondenza delle lesene e specchiature in corrispondenza degli intercolumni. Le decorazioni sono a candelabra lungo le fasce; a grottesca nelle unghie e nelle specchiature della campata mediana; a cassonetto dipinto con fiori nella prima e terza campata. Sono presenti, inoltre, al centro di ogni campata, medaglioni circolari contenenti raffigurazioni sacre e incorniciati, tranne quello centrale, in quadrati decorati a grottesche, e, sovrapposta alle fasce al di sopra dell'altare, una raffigurazione dello Spirito Santo costituita da un triangolo e raggi a rilievo. Anche le condizioni della volta non sono buone a causa di infiltrazioni e il parziale danneggiamento del tetto che ha comportato interventi piuttosto pesanti.

Nella cappella sono contenuti alcuni interessanti beni mobili, per i quali si è effettuata la segnalazione agli Ispettori Storici d'Arte di



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

quest'ufficio, tra cui un quadro con cornice posto sulla parete di fondo, basi e statue già menzionati; un altare ligneo di cui pare siano conservate altrove anche le parti che formavano una parete di fondo che creava una sorta di piccola sacrestia; alcune sedie intagliate; il portale ligneo intagliato.

4 GEN. 1997

Dott. Arch. EUGENIO DE MEDIO

VISTO: IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Arch. Giovanni Bulian)

VISTO:

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario SERIO

- 1- RAFFAELE COLAPIETRA, Pescara 1800-1900, Pescara 1980, pag. 81
- 2- ANTONELLO ALICI, Era Pescara, Pescara 1986, pag. 18
- 3- LUIGI LOPEZ, Era pescara, Pescara 1986, pag. 233
- 4- LUIGI LOPEZ, Era pescara, Pescara 1986, pag. 233
- 5- RAFFAELE COLAPIETRA, Pescara 1800-1900, Pescara 1980, pag. 83
- 6- LUIGI LOPEZ, Era pescara, Pescara 1986, pag. 247
- 7- RAFFAELE COLAPIETRA, Pescara 1800-1900, Pescara 1980, pag. 84
- 8- RAFFAELE COLAPIETRA, Pescara 1800-1900, Pescara 1980, pag. 95
- 9- LUIGI LOPEZ, Era pescara, Pescara 1986, pag. 234
- 10- RAFFAELE COLAPIETRA, Pescara 1800-1900, Pescara 1980, pag. 95, 96
- 11- RAFFAELE COLAPIETRA, Pescara 1800-1900, Pescara 1980, pag. 101
- 12- LUIGI LOPEZ, Era pescara, Pescara 1986, pag. 247
- 13- RAFFAELE COLAPIETRA, Pescara 1800-1900, Pescara 1980, pag. 105, 106
- 14- LUIGI LOPEZ, Era pescara, Pescara 1986, pag. 84
- 15- RAFFAELE COLAPIETRA, Pescara 1800-1900, Pescara 1980, pag. 86
- 16- RAFFAELE COLAPIETRA, Pescara 1800-1900, Pescara 1980, pag. 130
- 17- RAFFAELE COLAPIETRA, Pescara 1800-1900, Pescara 1980, pag. 152 n. 29
- 18- RAFFAELE COLAPIETRA, Pescara 1800-1900, Pescara 1980, pag. 135
- 19- RAFFAELE COLAPIETRA, Pescara 1800-1900, Pescara 1980, pag. 147

Carta catastale del Comune di PESCARA rilasciato a richiesta dal Min. Beni Cult. e A.B. L. 17/10/1964 o monito degli Art. 45 - 83 o 85 dello legge 8-12-1980 2168.

Posizione 13 SET. 1996

P. IL DIRETTORE REGIONALE
(DIRETTORE REGIONALE)
IL CAPE
(DIRETTORE REGIONALE)

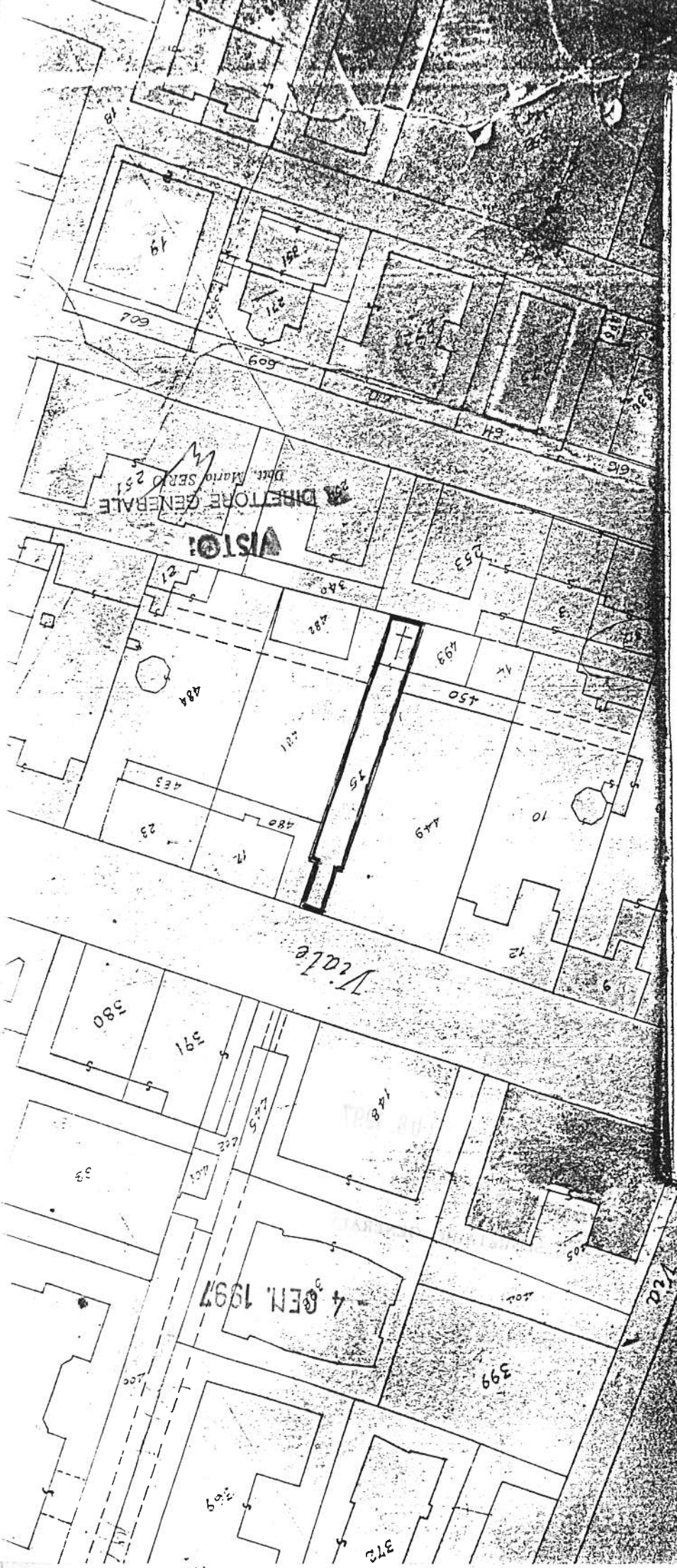
Foglio n. 13 Scala 1:2000

INTELLIGESSE ESCLUSIVO NELLO STATO

Mod. O.F.C. N° 2446

SPECIFICA INIZIALE URGENTE
COPIE DI MAPPA

Difetto di ricerca	
» Pieno	
Particolare N°	
Filtri N°	
Totale b	
Totale di bollo	
Totale Coperto	



(19/9)



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E
STORICI PER L'ABRUZZO-L'AQUILA-

ELENCO DEI PROPRIETARI DELL'IMMOBILE DENOMINATO CAPPELLA DI
S.ANNA SITO IN PROVINCIA DI PESCARA, COMUNE DI PESCARA SEGNATO
IN CATASTO AL FOGLIO 13 PARTICELLA 15 A CUI NOTIFICARE IL D.M.
DI VINCOLO

Ballarini Claudio(1/432)nato a Pescara il 1/1/54 residente
a Pescara in via Raffaello 34 numero di codice fiscale
BLLCLD54A01G482S;

Mattucci Giannina(1/864) nata a Città S.Angelo il 28/12/32
residente a Pescara in Via G.Bovio 253 int.10 numero di codice
fiscale LTTGNN32T68C750H;

Borgatti Giuliana (72/864) nata a Bologna il 26/11/28 residente
a Milano in Via Stresa n.2 numero di codice fiscale BRGGLN28S66A944F;

Cecco Marco(2/864) nato a Pescara il 22/3/53 residente a Pescara
in Via Bovio n.253 numero di codice fiscale CCCMRC53C22G482M;

Cecconi Mario (5/864) nato a Firenze il 31/7/21 residente a Pescara
Via Martiri Angolani n.8 stato civile coniugato numero di codice fi
scale CCCMRA21L31D612R;

Damiani Mario (2/864) nato a Avezzano il 8/4/40 residente a Pescara
in C.Delfino Spiga n.10 numero di codice fiscale DMNMRA40D08A515R;

Di Tillo Maria(2/864) nata a montebello di Bertone(PE) il 1/5/41
residente a Pescara in Via G.Bovio 255 numero di codice fiscale
DTLMRA41E50F441P;

Ficca Ada (1/864) nata a Torricella Peligna il 1/3/45 residente
a Torricella Peligna(CH)in Via Peligna 44 numero di codice
fiscale FCCDAA45C41L291U;

Firmato Mario (2/864) nato a Giuliano Teatino il 8/6/39 residente
a Pescara Via Benedetto Croce 172 numero di codice fiscale
FRMMRA39H08E056P;

Gentile Italia(2/864) nata a Chieti Scalo il 3/2/30 residente a
Pescara in Viale G.Bovio 255 numero di codice fiscale GNTTLI30B43C632M;



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E
STORICI PER L'ABRUZZO-L'AQUILA-

-3-

Pangrazi Carlo (4/864 nato a Udine il 23/3/38 residente a Pescara in Via Gioberti 27 numero di codice fiscale PNGCRL38C23L483M;

Muzii Elvira(8/864) nata a Roma il 9/5/23 residente a Pistoia in Via Petrocchi 45 numero di codice fiscale MZULVR23E49H501D;

Muzii Giovanni (24/864) nata a Pescara il 29/8/32 residente a Pescara V.le Riviera 287 numero di codice fiscale MZUGNN32M29G482U;

Muzii Maria Teresa (24/864) nata a Pescara il 15/10/28 residente a Pescara in Viale Kennedy 132 numero di codice fiscale MZUMTR28R55G482M

Muzzi Michele (24/864) nata a Pescara il 1/5/37 residente a Chignolo PO(PV) Cascina Quaino di Sotto numero di codice fiscale MZUMHL37E01G482U;

Costruzione S.p.a.(192/864) Pescara Via Parini n.21 numero di codice fiscale 002811106840;

Omega S.r.l. (72/864) Pescara Via Trento n.51 numero di codice fiscale 01186600688;

Banca Popolare dell'Adriatico(1/432) Teramo Via Oberdan 30-32 numero di codice fiscale 00876970674;